

Abruzzo. presenta le criticità del mare e delle coste dell'Abruzzo

Goletta Verde di Legambiente a Silvi

presenta le criticità del mare e delle coste dell'Abruzzo

SOS foci: fortemente inquinate 10 delle 11 analizzate

Bandiera Nera alla Regione per la sanatoria sulle recinzioni degli stabilimenti balneari

Guida Blu di Legambiente e Touring Club: vele per 12 località abruzzesi

Legambiente: «**Qualità ambientale e legalità**

per garantire tutela e sviluppo per il mare e le coste abruzzesi»

Le minacce per il mare e i 125 chilometri di coste abruzzesi arrivano dalle foci di fiumi e corsi d'acqua minori, che rappresentano 11 su 11 dei punti critici rilevati dall'imbarcazione ambientalista. Sono risultate **gravemente inquinate 10 foci sulle 11 analizzate.** Nella fattispecie si tratta delle foci del **fiume Saline, dei torrenti Calvano, Cerrano e Moro e di quelle dei fossi Buonotte, Cintioni, Concio, Lebba, Riccio e San Lorenzo. Contaminata da inquinamento microbiologico,** ma a un livello di guardia più contenuto, anche **la foce del torrente Piomba.**

Più che un allarme è un bollettino da codice rosso quello lanciato da Goletta Verde - la campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio e all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane, realizzata anche grazie al contributo di Consorzio Ecogas e Novamont - a conclusione della tappa abruzzese. Le criticità del mare e delle coste dell'Abruzzo sono state presentate questa mattina a Silvi da: **Sebastiano Venneri, Vicepresidente Legambiente, Giorgio Zampetti, Portavoce Goletta Verde, Angelo Di Matteo, Presidente Legambiente Abruzzo, Michele Cassone, Presidente Legambiente Silvi.**

Focalizzate sui punti critici, le analisi dei biologici di Goletta Verde hanno evidenziato con campionamenti puntuali una **situazione di grave contaminazione e allarmante sofferenza** presso lo sbocco a mare dei grandi fiumi, ma anche di piccoli fossi e corsi d'acqua minori. In alcuni casi si tratta di zone in prossimità di tratti di costa balneabili su cui è urgente e prioritario intervenire per tutelare il mare e i bagnanti. Urgente anche intervenire per segnalare in modo puntuale, proprio come prevede la legge, tutti i punti non balneabili. Da una ricerca effettuata da Legambiente Abruzzo, inoltre, è risultato che sul 33% dei fiumi abruzzesi non balneabili non è esposto il cartello di divieto di balneazione prescritto dalla legge, mentre nell'11% dei casi il divieto è poco visibile.

“Il principale indiziato del forte inquinamento microbiologico rilevato nella acque marine abruzzesi - ha spiegato **Giorgio Zampetti, portavoce di Goletta Verde** - è l'insufficiente depurazione, messo in crisi anche dall'aumento estivo del carico antropico. Da notare che questa situazione è emersa nonostante questa estate sia entrata in vigore la nuova normativa sulle acque di balneazione, con criteri più permissivi rispetto al precedente Dpr 470/1982. Con il recepimento della nuova direttiva europea che rende più permissivi i criteri per la balneabilità, molte località rischiano di risultare meno inquinate solo perché è cambiata la legge. Al contrario per risolvere definitivamente i problemi di trattamento delle acque reflue, non servono 'colpi di spugna' normativi, ma risorse economiche e nuovi cantieri per colmare quel deficit di depurazione, che in Abruzzo lascia più di 360 mila cittadini, pari al 27% del totale, senza un servizio di depurazione”.

Le criticità del quadro depurativo dell'Abruzzo sono in parte legate all'afflusso turistico nei periodi di punta, in parte a reti fognarie e sistemi di depurazioni insufficienti a supportare la depurazione dei reflui urbani. Se la media regionale per il servizio di depurazione è del 72,6%, a livello dei singoli capoluoghi di provincia si registrano livelli di diffusione del servizio significativamente maggiori.

Purtroppo le brutte notizie per questa Regione non si limitano alla insufficiente depurazione, ma arrivano anche dai numerosi illeciti registrati nel mare e sulle coste. Come denunciato dal rapporto *Mare Monstrum 2010* di Legambiente, infatti, sono stati registrati anche 120 scarichi illeciti e 62 casi di abusi edilizi sul demanio marittimo. Mettendo in bilancio anche le infrazioni al codice della navigazione, l'Abruzzo ha fatto registrare lungo la linea costiera 210 illeciti, ossia 1,7 per chilometro di costa.

Proprio la sanatoria degli illeciti ha fatto conquistare alla Regione Abruzzo la Bandiera Nera dei nemici del mare assegnata da Goletta Verde. Un poco ambito riconoscimento guadagnato dal Consiglio Regionale che, nella seduta del 15 giugno 2010,

ha approvato il condono delle recinzioni degli stabilimenti balneari realizzate senza autorizzazione. Un colpo di spugna passato grazie a un emendamento al Piano demaniale marittimo, che consente di mantenere legittimamente le recinzioni degli stabilimenti sulla spiaggia fino a un'altezza di 180 centimetri. Una decisione che ha scatenato giustamente un'orda di polemiche.

“Un voto segreto espresso su una proposta avanzata da tre consiglieri regionali - denuncia **Angelo Di Matteo**, Presidente Legambiente Abruzzo -, pensata ad hoc per sanare la situazione di alcuni stabilimenti balneari fuorilegge ha portato ad una scelta considerata nefasta da tutte le principali associazioni ambientaliste, dagli amministratori locali e persino dalle associazioni di categoria. Perché oltre a premiare gli abusivi del litorale, preclude la vista del mare e riduce la libertà di accesso alla spiaggia, avvalorando l'idea della spiaggia come proprietà privata e non come bene comune. Per sanare questo scempio e uscire da questa empasse è quanto mai necessario avviare un percorso partecipato e condiviso di revisione del Piano Demaniale Regionale, che per la sua complessità non può essere emendato a “pezzi” secondo le convenienze politiche del momento.”

Bandiera Nera anche al Comune di Silvi. In questo caso l'Amministrazione ha guadagnato il trofeo dei nemici del mare per una speculazione vista mare sul litorale di Silvi Marina: quella relativa al complesso residenziale “Le Dune”, villaggio turistico in costruzione a pochi metri dalla spiaggia.

“Lungi dall'essere un progetto di pubblica utilità come cerca di sostenere il Comune - commenta **Michele Cassone**, **Presidente Legambiente Silvi** - le Dune rappresenta un caso eclatante di speculazione privata travestita da servizio alla collettività. Il complesso residenziale delle Dune prevede, infatti, la realizzazione di una vera e proprio cittadella, con palazzine (fino a sette piani di altezza) adibite ad appartamenti, villette, negozi, servizi, piscine e parcheggi, tutto direttamente affacciato sulla spiaggia. Un progetto che si avvale di un accordo pubblico privato che, rispettando a quanto sembra le leggi, rappresenta per Legambiente una speculazione edilizia in piena regola”.

Per avere buone notizie bisogna guardare alle 12 località regionali premiate con le Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano. Guida che segnala le 364 località costiere di mare che hanno scommesso sulla qualità a trecento sessanta gradi, coniugando l'offerta turistica al rispetto dell'ambiente. Ha conquistato quattro vele il comune di Rocca San Giovanni; tre vele per Lidi di Ortona, Pineto, Roseto degli Abruzzi, San Vito Chietino e Vasto; due vele per Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Silvi, Torino di Sangro e Tortoreto. L'Abruzzo è inoltre una delle regioni in cui è più significativa la presenza di strutture ricettive aderenti all'**etichetta ecologica (ecolabel) di Legambiente Turismo**, (17 con oltre 4.206 posti letto).

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che viaggia via terra e vengono effettuate le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità / salinità).

LE CRITICITÀ DEL MARE DELL'ABRUZZO

PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	PUNTO DI PRELIEVO	GIUDIZIO
Teramo	Pineto	Via Calvano	Foce Torrente Calvano	Fortemente Inquinato
Teramo	Silvi Marina		Foce Torrente Cerrano	Fortemente Inquinato
Teramo	Silvi Marina		Foce Fosso Concio	Fortemente Inquinato
Teramo	Marina di Città Sant'Angelo		Foce Torrente Piomba	Inquinato

Pescara	Montesilvano	Via Kennedy	Foce Fiume Saline	Fortemente Inquinato
Chieti	Francavilla al Mare	Sud di Francavilla	Foce Fosso San Lorenzo	Fortemente Inquinato
Chieti	Ortona	Lido Riccio	Foce Fosso Riccio	Fortemente Inquinato
Chieti	Ortona	Tra cimitero canadese e S. Vito Chietino	Foce Torrente Moro	Fortemente Inquinato
Chieti	San Vito Chietino	Di fronte via Cintioni	Foce Fosso Cintioni	Fortemente Inquinato
Chieti	Vasto	Zona porto industriale a valle del depuratore	Foce Fosso Lebba	Fortemente Inquinato
Chieti	San Salvo Marina	Dopo stazione FS Vasto-S. Salvo	Foce Fosso Buonanotte	

LEGENDA

INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 500 UFC/100ml

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali maggiori di 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 1000 UFC/100ml

BANDIERE NERE ASSEGNATE IN ABRUZZO

Soggetto	Denominazione	Motivazione	Bandiera Nera
Regione Abruzzo	Consiglio Regionale	Per l'approvazione della norma salva abusi	Bandiera Nera

Comune di Silvi	Comune di Silvi	Per la speculazione edilizia sul litorale del complesso Le Dune	Bandiera Nera
-----------------	-----------------	---	---------------

LE LOCALITA' DELL'ABRUZZO PRESENTI NELLA GUIDA BLU 2010

PROVINCIA	COMUNE	VELE
Chieti	Rocca San Giovanni	Quattro Vele
Chieti	San Vito Chietino	Tre Vele
Chieti	Ortona	Tre Vele
Teramo	Roseto degli Abruzzi	Tre Vele
Teramo	Pineto	Tre Vele
Chieti	Vasto	Tre Vele
Teramo	Silvi	Due Vele
Chieti	Torino di Sangro	Due Vele
Teramo	Giulianova	Due Vele
Teramo	Tortoreto	Due Vele
Teramo	Martinsicuro	Due Vele
Teramo	Alba Adriatica	Due Vele

Partner: **Consorzio Ecogas**

Partner tecnici: **Nau!, Novamont, Posta Pronta**

Media partner: **La nuova ecologia e Radio Kiss Kiss**

I biologi di Goletta Verde viaggiano su Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato - FAP(r)

Per i nostri veicoli utilizziamo RevivOil, l'olio rigenerato di Viscolube